

Attrezzature per potare, in arboricoltura *da legno*

CLAUDIO BIDINI *

Per effettuare correttamente le potature in arboricoltura da legno (**AdL**) non è possibile scegliere uno strumento adatto a qualsiasi situazione. L'impiego di un'unica attrezzatura comporta sempre dei compromessi, talvolta sulla produttività delle operazioni, in altri casi sulla qualità del taglio. Quando si scelgono gli strumenti da impiegare è bene fare attenzione al fatto che oltre che idonei non siano sovra o sottodimensionati rispetto al tipo di intervento che ci si accinge ad effettuare. In arboricoltura da legno, è utile sapere che i tagli saranno generalmente di diametro minore di 3 centimetri e che verranno praticati ad un'altezza variabile da 0 a 6 metri da terra.

A meno di non dover effettuare potature su impianti di diverse decine di ettari, si interviene con attrezzi manuali. È però necessario che, per ottimizzare la produttività del potatore e la qualità dei tagli, gli utensili scelti siano di buona qualità, poiché l'ergonomia dell'impugnatura e la durata delle lame ripaga ampiamente il maggior costo da sostenere inizialmente.

Per svolgere un ciclo completo di potatura, che in stazioni di media fertilità può durare da 4 a 7 anni, sono sufficienti: le cesoie manuali, il troncareami, il seghetto e lo svettatoio ad asta.

Cesoie manuali

Consentono agevolmente tagli sino a 2 cm di diametro e fino a circa 40-50 cm al di sopra della testa del potatore. Ne esistono di vari modelli, ma il primo elemento da prendere in considerazione è il tipo di organo di taglio, che può essere:

- **lama e contro lama** (bypass): costituito da un organo tagliente ed una controlama più robusta non tagliente, permette tagli sufficientemente precisi su piccoli diametri; in rami di diametro maggiore di 2 cm può causare lesioni con il trascinarsi della corteccia tra le due lame;

- **lama e battente**: può provocare danni da compressione specialmente su rami non ancora ben lignificati e causare il rilascio di uno "sperone" (cioè di una porzione di ramo sporgente) causato dallo spessore del battente;

- **doppia lama**: costituito da due lame taglienti, permette tagli molto netti e precisi; l'affilatura però si usura molto velocemente. Con questo tipo di lama i tagli su rami inseriti in gruppo con un angolo acuto sul fusto sono più difficoltosi.

Tutti gli attrezzi considerati devono presentare una bocca di taglio ampia e robusta, essere realizzati con materiali di qualità, di buona ergonomia e possibilmente con lama sostituibile.

Mediamente il prezzo di un paio cesoie di buona qualità si aggira attualmente (2005-06) intorno ai 60-80 euro.

Troncareami

Permettono agevolmente tagli su diametri fino a 5 cm. Sono sostanzialmente delle cesoie sovradimensionate con organi di taglio molto robusti e lunghi manici. Le bocche di taglio hanno le stesse tipologie di quelle delle cesoie. Sono attrezzi versatili e consentono una buona produttività. Un buon troncareami ha un prezzo compreso tra i 60 e i 110 euro.

Seghetto

Adatto per tagli su diametri fino a 20 cm. La produttività è relativamente bassa ma, se usato correttamente, consente tagli lisci e privi di difetti.

Ne esistono di due tipologie: entrambe possono presentare lama a profilo sia curvo che dritto:

- **con denti a scalpello e a doppia lama**, caratterizzato da due file di denti paralleli che consentono superfici di taglio particolarmente lisce. Non sono però affilabili e vanno sostituite le lame se usurate.

- **lama allacciata**: presenta una sola fila di denti inclinati alternativamente verso un lato e l'altro della lama, lascia una superficie di taglio molto irregolare, è facilmente affilabile ed economico.

I prezzi sono compresi tra 25 e 70 euro e sono da preferire gli strumenti muniti di fodero.

Svettatoi

Sono necessari per effettuare tagli ad altezze da terra comprese tra 2 e 6 m. Permettono quindi di evitare l'uso della scala.

Ne esistono sostanzialmente di due tipi:



NELLA FOTO SOPRA, UNA TIPICA LAMA ALLACCIATA.
A DESTRA, UNA DOPPIA LAMA A SCALPELLO

A meno che non operi su superfici di diverse decine di ettari, l'intervento è manuale. La scelta delle attrezzature più idonee tiene conto di diversi fattori, da valutarsi a seconda delle circostanze. L'intero ciclo di potatura può durare 4-7 anni.

fuoriforesta

Consigli pratici
per l'arboricoltura
da legno



- **a cordino**, dove l'organo di taglio è comandato da una corda che, tramite una serie di carrucole, aziona la lama. Se utilizzato su piante con chiome folte presenta l'inconveniente di essere poco manovrabile, a causa del cordino che può impigliarsi tra i rami, e di non consentire tagli precisi;

- **a cursore**, dove la lama è azionata da un nastro che corre all'interno dell'asta; lo svettatoio a cursore presenta spesso una "testa orientabile" che consente di adattare l'inclinazione della bocca di taglio per adeguarsi alle varie necessità. Ha il vantaggio di non limitare la manovrabilità in chiome folte e di consentire una maggiore precisione.

Entrambe le versioni sono dotate di un meccanismo di demoltiplica presso l'organo di taglio che consente di ridurre notevolmente lo sforzo dell'operatore.

L'organo di taglio è generalmente del tipo a bypass ma ne esistono esemplari che montano lama e controlama.

Un buono svettatoio costa 90-130 euro.

La potatura è un'attività onerosa dal punto di vista economico (per chi la commissiona) e fisico (per chi la compie). È quindi necessario razionalizzare al massimo anche l'utilizzo degli strumenti nelle varie fasi evolutive delle piante, limitandosi a portare con sé solo gli attrezzi necessari.

Una volta scelti gli strumenti adatti al tipo di piante da potare non bisogna dimenticare che durante la potatura è necessario utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dal D.L. 626/96 (ad esempio: guanti, scarponi antinfortunistici etc). ●

claudio.bidini@virgilio.it

* Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo (CRA)

Prosegue in questo numero la collaborazione con "**Sherwood, foreste e alberi oggi**", per la realizzazione di "Fuoriforesta", rubrica di consigli pratici per l'allevamento degli impianti di arboricoltura da legno. Sherwood, mensile d'informazione tecnica sull'albero, l'arboricoltura da legno e la foresta, edito da "**Compagnia delle Foreste s.r.l.**" di **Arezzo** (www.compagniadelleforeste.it) collabora con l'**Alsia** anche in specifiche azioni formative e di aggiornamento degli imprenditori lucani del medesimo comparto.

Ulteriori notizie sull'argomento possono essere tratte dal sito www.arboricoltura.it.

